

Presidente Bitetti

Buongiorno a tutti.

Invito i Consiglieri comunali a prendere posto.

Invito l'Avvocato Langiu, in qualità di Segretario generale dell'Ente, a procedere con l'appello nominale dei presenti. Grazie.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Buongiorno. Procedo con l'appello:

Sindaco Melucci, presente; Presidente Bitetti, Presente; Abbate, presente; Agrusti, presente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, assente; Boshnjaku, presente; Brisci, presente; Castronovi, presente; Casula, presente; Contrario, presente; Cosa, presente; De Martino, presente; Di Cuia, assente; Di Gregorio, assente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Illiano, presente; Lenti, assente; Liviano, presente; Lo Muzio, presente; Lonoce, assente; Mele, presente; Mignolo, presente; Musillo, assente; Odone, presente; Papa, presente; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, presente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente.

Presidente Bitetti

Ventisette presenti: la seduta è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri Castronovi, Pittaccio e Contrario.

Do comunicazione all'Aula che sono assenti giustificati i Consiglieri Di Gregorio, Battista Massimo e Lonoce.

Chiedo se ci sono osservazioni sui verbali della seduta del'11 settembre: non ne sono arrivate, sono stati depositati e, quindi, li diamo per letti e provati.

Presidente Bitetti

Chiedo se ci sono “*Comunicazioni del Sindaco*”.

No.

Presidente Bitetti

“Comunicazioni del Presidente”.

Do comunicazione all'Aula che, con atto numero 66 del Sindaco, in data 20 settembre è stata comunicata la revoca dell'atto sindacale numero 6 di nomina ad Assessore comunale dell'Avvocato Desiree Petrosillo; in pari data, con atto numero 67, sei stata nominata ad Assessore la dottoressa Federica Simili, con le stesse deleghe della precedente.

Con decreto del Sindaco n. 44, protocollo 20 di settembre, è stato conferito incarico ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto comunale in materia di sostenibilità energetica al collega Avvocato Mario Odone.

Come da PEC inoltrata ai componenti del Consiglio, è stata data comunicazione a firma del dottor Simone Simeone, in qualità di dirigente della Direzione PEF (Programmazione economica e finanziaria), per un prelievo dal fondo di riserva anno 2024.

In data 24 di settembre, la collega Carmen Casula ha comunicato le proprie dimissioni da Italia Viva e da capogruppo dello stesso partito, rientrando nel Gruppo di Patto Popolare.

Non avendo altre comunicazioni, non richieste di intervento, do la parola al Presidente Castronovi: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Castronovi

Presidente: chiedo l'anticipazione dei punti 8 e 17.

Presidente Bitetti

C'è la proposta di anticipazione dei punti 8 e 17 dell'odierno ordine del giorno.

Chiedo se ci sono proposte che vanno in direzione apposta.

No. Mettiamo in votazione l'anticipazione dei punti 8 e 17, come richiesto dal Presidente CAT.

Siamo in votazione. Tribbia: come voti?

(Intervento fuori microfono)

Per un momentaneo problema all'apparato elettronico del Consigliere Tribbia, per riusciamo ad acquisire il voto che lo stesso dichiara essere favorevole. Il Consigliere Tribbia, quindi, si dichiara favorevole.

Quindi, i voti sono 20 a favore, 9 astenuti: il Consiglio approva l'anticipazione dei punti 8 e 17.

Presidente Bitetti

Punto numero 8: *“Approvazione Bilancio consolidato dell'esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 11 bis, commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 118/2011”.*

Chiedo se ci sono relazioni in tal senso.

Ha chiesto di intervenire dottor Simeone: prego, ne ha facoltà.

Dottor Simeone

Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, Consiglieri.

La delibera che andiamo a discutere oggi è la delibera di approvazione del Bilancio consolidato del Comune di Taranto con tutte le sue società, che sono state individuate nel perimetro di consolidamento.

Faccio veramente una velocissima premessa sulla necessità e utilità di questi documenti: questo documento cosa fa?

È un documento di natura informativa, e non autorizzativa, che serve a fare una valutazione economica sul risultato economico e patrimoniale sia del Comune di Taranto che delle sue partecipate. Dal risultato che emerge da questo documento, non scaturisce nessun impatto di natura finanziaria, quindi se emerge un utile di esercizio o una perdita non c'è nessun impatto sulle casse del Comune o sul Bilancio, perché è un documento solamente ed esclusivamente di natura informativa.

Come viene redatto?

Viene preso il Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) del Comune di Taranto già approvato con il Rendiconto, viene unito tecnicamente allo Stato patrimoniale e Conto economico delle partecipate in base alla percentuale di proprietà del Comune, vengono elise le operazioni infragruppo, cioè se ci sono state operazioni di ricavi e costi tra il Comune e la partecipata, vengono cancellate, perché sennò si avrebbe una duplicazione, dopodiché si ha un unico Conto economico e un unico risultato di esercizio per tutto il perimetro di consolidamento.

Cosa è emerso da questa attività?

È emerso un risultato, che è la sommatoria di tutte le operazioni: nel 2022 si aveva meno 17 milioni, nel 2023 più 13 milioni. Questa differenza deriva dai risultati economici delle partecipate, ma soprattutto c'è stata un'operazione di natura di rivalutazione delle partecipate, quindi un calcolo corretto del Patrimonio netto, in particolare delle partecipate ASI, che ha determinato una sopravvalutazione di 13 milioni.

Ribadisco che è una operazione puramente tecnica, quindi è un'informazione che si ha: di fatto non succede nulla dal punto di vista dei conti finanziari.

Se ti servono, ovviamente allegate alla delibera ci sono, oltre tutte le operazioni di consolidamento e la Relazione di gestione, ci sono anche i riferimenti a tutti quelli che sono le asseverazioni debiti/crediti. Quindi, in base alle attività già fatte con il Rendiconto, quindi operazioni fatte con il Rendiconto 2023, i Revisori e i rispettivi

Collegi sindacali hanno verificato e asseverato i rapporti fra i debiti/crediti con le partecipate che, ovviamente, poi sono stati elisi, quindi cancellati nel documento contabile complessivo. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, dottor Simeone.

Si è iscritto ad intervenire il collega Festinante: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Festinante

Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi.

Mi rivolgo al dirigente di competenza logicamente: da quello che si evince nella relazione fatta dai Revisori, c'è un passaggio cruciale sul quale vorrei essere illuminato da chi ha più competenza di me e, logicamente, mi rivolgo a lei dottor Simeone. Il codice di impresa dei dati forniti ai Revisori dalle tabelle di *rating* attribuisce, corrisponde alla lettera C: rischio di impresa moderato; vorrei sapere da lei, il rischio di impresa moderato lettera C per AMIU S.p.A. cosa sta a significare? Che è una crisi profonda, che è una crisi irreversibile, è una crisi della quale si potrebbero risolvere una serie di problemi?

Beh, ritengo proprio di no! Perché loro... dai dati che ci sono arrivati, però dobbiamo vedere quali dati reali sono arrivati e quelli che non ci sono.

Ora vorrei essere un attimo illuminato da lei, dirigente. La ringrazio.

Presidente Bitetti

Grazie.

Magari, prima di dare lo spazio al dirigente di rispondere ai quesiti dei Consiglieri, se lo riteniamo, per evitare un dibattito a due, solleviamo negli interventi i quesiti, il dottor Simeone se li appunta e poi, in un'unica soluzione, prova a dare le risposte al termine degli interventi per il dibattito. Poi, chiaramente, c'è la fase delle dichiarazioni di voto.

Quindi, se va bene per tutti, procederei in questa direzione. Se ritenete utile la risposta perché dovete argomentare diversamente... io sto chiedendo un po' per prassi consolidata...

(Interventi fuori microfono)

Va bene. Se il dottor Simeone può dare risposta, prego, ne ha facoltà.

Dottor Simeone

Consiglieri: la definizione di "rischio di impresa" deriva dal Codice della crisi che è stato approvato e che ogni tanto ha un aggiornamento e determina proprio, in base a degli studi e degli indici sui bilanci societari, quelli che sono i rischi, ed è un obbligo che viene fatto. Addirittura, nelle società pubbliche, quindi nel Testo unico delle società pubbliche

(TUSP), per le società pubbliche si ha un obbligo di analisi un po' più particolareggiato rispetto alle imprese tradizionali.

Quindi, se le imprese tradizionali hanno determinati obblighi sulla crisi di impresa, nel redigere i Rendiconti (quindi i bilanci) delle società a partecipazione pubblica, in particolare di quelle in house, questi obblighi sono molto più stringenti e determinano proprio una procedura e la prassi molto più forte.

L'analisi di questi indici, che sono diversi, sono veramente tanti e sono anche diversificati nella dottrina di quali si possono utilizzare, vengono fatte poi delle medie ponderate in base ai vari indici e ai vari strumenti e, in base a questa media, vengono terminati i rischi medi, bassi, alti, moderati, c'era proprio una graduazione del rischio di impresa che stavo cercando e, per la verità, non ho trovato perché non ricordo tutti i codici. “Moderato” è appunto moderato, cioè – voglio dire - il legislatore ha voluto utilizzare questo termine proprio per definire qual è il rischio. Quindi sicuramente, se viene definito un “rischio moderato”, sicuramente non viene definito come rischio di insolvenza definito, perché quello sarebbe un rischio molto più alto.

Quindi, questa è la definizione che il legislatore dà e che non è una definizione casuale, è una definizione che viene costruita in base a tutti gli indici di bilancio degli ultimi esercizi che vengono sviluppati proprio e che, se si volessero approfondire, sono allegati ai bilanci delle società partecipate in un apposito paragrafo che è bello corposo. Quindi, c'è proprio tutto un dettaglio di calcolo sulla quantificazione, sul criterio e sulle modalità di calcolo anche, quindi lì si può realizzare. Anche perché può capitare che un indice sia più rischioso e un altro indice più facile e poi vengono fatte tutta una serie di medie per poi arrivare a quella che è la definizione finale, che viene definito come “indice moderato”, come nel caso - se non ricordo male – di Kyma Ambiente.

Presidente Bitetti

Grazie.

Ci sono interventi sul punto?

Il Consigliere Liviano: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

Buongiorno a tutti, Sindaco, Consiglieri, Presidente, Assessori presenti in Aula, dirigenti, pubblico. Buongiorno.

Presidente: ho guardato con attenzione il Bilancio consolidato e ho notato che il risultato d'esercizio del gruppo “Comune più partecipate” quest'anno è pari a 13.278.000 euro in positivo, che si contrappone ai 17.568.000 € circa di passivo dell'Esercizio precedente, ed invero a 16.983.000 di attivo del 2021.

Ovviamente, aver visto un dato che fosse perduto dal segno + mi ha fatto piacere, (*parole fuori microfono*), sono entrato nel dettaglio dei dati e mi sono andato a guardare i valori del Conto economico: ho visto che i proventi di gestione nell'anno 2023 sono pari

a 373 milioni circa e sono aumentati di 29 milioni rispetto l'anno 2002, quando era 344 milioni. Sono aumentati di tanto, di oltre 80 milioni rispetto al 2021, quando i proventi erano 251 milioni di euro. Cioè c'è stato un incremento di circa il 50% dei proventi dal 2021 al 2023. In realtà, il 2021 fa poco testo - vero, dottor Simeone? – perché era l'anno del Covid, quindi diciamo che è normale che i proventi siano stati più ridotti quell'anno.

Poi abbiamo guardato i costi e ho visto che anche i costi sono aumentati sensibilmente, così come i proventi: faccio per dire, i costi di gestione del 2021 sono stati 242 milioni di euro, i costi di gestione nel 2022 sono stati 336 milioni di euro, nel 2023 sono stati 364 milioni di euro. Cioè i costi di gestione in due anni sono aumentati di oltre il 50%, nella fattispecie del 51,6%, per un valore assoluto di +122 milioni di euro.

Andando a guardare dentro il dettaglio dei costi di gestione, ho visto che una voce importante l'assume, anche quest'anno come in verità anche gli anni precedenti, la voce “prestazione di servizi”. La prestazione di servizi è quando il Comune si rivolge a terzi per ottemperare ai bisogni dell'Ente o delle partecipate, visto che stiamo parlando del Bilancio consolidato. Nel 2023 i costi di prestazione di servizi equivalgono a 173 milioni e rotti, nel 2022 erano 168 milioni, nel 2021 erano 85 milioni. Quindi, dal 2021 i costi per prestazioni di servizi 85 milioni, al 2023 di 173.483.267, i costi per prestazioni di servizi, cioè per prestazioni esterne rese da terzi all'Ente si sono raddoppiati. Allora io mi chiedo: perché si sono raddoppiati? Non siamo capaci noi di fornire risposte ai bisogni e ci rivolgiamo a terzi?

Poi, in realtà ho visto che le componenti positive di gestione e le componenti negative di gestione più o meno si elidono, cioè diciamo che i valori sono più o meno identici; i proventi di gestione... i componenti positivi di gestione sono 373 milioni; i componenti negativi sono 364 milioni, più o meno siamo là. Quindi, diciamo che non è la gestione ordinaria che dà senso al valore, al risultato di esercizio del Bilancio consolidato, cioè del Comune, dell'Ente più delle partecipate. E mi sono chiesto: allora che cosa caratterizza questi 13 milioni e passa di risultato positivo?

Mi pare di poter dire che due sono le componenti fondamentali che vanno a dettare i tempi di questo Bilancio consolidato: una è la gestione straordinaria. La gestione straordinaria perché il *gap* negativo nel 2022 fra oneri straordinari e proventi straordinari era di circa 20 milioni di euro, il *gap* negativo nel 2023 è, invece, di 6 milioni di euro. Quindi, è come se avessimo recuperato nella gestione straordinaria 14 milioni di euro.

La gestione straordinaria rispetto all'esercizio precedente prevede un recupero - ripeto - di circa 14 milioni di euro. Quindi possiamo dire che, in realtà, una parte importante della differenza di risultato d'esercizio fra il 2023 e il 2022 si spiega con la gestione straordinaria che, appunto, è tale, cioè straordinaria, quindi non necessariamente ripetibile. È straordinaria: se fosse ripetibile, non la chiameremmo straordinaria.

Unitamente alla gestione straordinaria, un'altra cosa che detta fortemente i tempi - come dicevamo stamattina in una chiacchierata telefonica con il dottore Simeone - è la rettifica di valore delle attività finanziarie, che fa registrare un valore positivo in Bilancio

di 13.763.598 €, di cui - mi spiegava il dottor Simeone – 13.200.000 nel Bilancio dell'Ente motivato dalla regolazione del valore di partecipazione dell'Ente nelle partecipate.

Quindi, diciamo che se tu sommi la differenza del risultato della gestione ordinaria e questa rettifica di attività finanziaria, in realtà - purtroppo – questo lato positivo, che noi immaginavamo guardando l'esito del risultato di gestione, invece diventa paradossalmente un risultato negativo o, comunque, rimane positivo evidentemente ma è fortemente condizionato e motivato dalla gestione finanziaria... da questa rettifica di valore dell'attività finanziaria e della gestione straordinaria che, ove non ci fossero, il Bilancio darebbe risultati completamente diversi.

Poi sono andato - Presidente - a guardare in che maniera siano state elise, compensate le poste di credito e di debito tra la controllante e le partecipate e ho preso subito, leggendo la relazione dei Revisori, che non sarebbero state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento, quindi mi sono detto: "Ah, caspita! Però non partiamo bene!". Cioè se in Bilancio non ci sono le scritture di assestamento, diciamo così la contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento, mi pare che - insomma - come abbiamo fatto questo consolidamento se non ci sono le scritture o non sono state consolidate (lo dicono i Revisori dei Conti, non certo io che non ho accesso alla contabilità dell'Ente)... non sono state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento, che sono invece indispensabili – a parere dei Revisori – a rendere uniformabili i Bilanci da consolidare. Cioè puoi consolidare i Bilanci – come il dottor Simeone ci insegna – però uniformando i Bilanci dell'Ente, della controllante e delle partecipate; se non li puoi uniformare, non so bene come facciamo. Però, insomma, in realtà ne prendo atto.

Poi, ancora ne sono andato a guardare nel dettaglio i crediti all'Ente verso le partecipate e i debiti dell'Ente verso le partecipate o, almeno nel caso di Kyma Ambiente, ho provato a guardare sia quello che c'è scritto sul Bilancio consolidato che quello che sta scritto nel Bilancio della Kyma Ambiente, per capire se poi i dati riportati fossero uguali o se, al contrario, i dati riportati potessero non essere identici.

Allora mi sono andato a guardare alcuni dati: per esempio, i crediti all'Ente Verso Kyma Ambiente sarebbero questi, secondo il Bilancio consolidato: fattura numero 88/01 del 5 ottobre 2017, per un'IVA erroneamente versata (è una storia vecchia, stiamo parlando del 2017 e ogni anno esce la storia di questa IVA) di 126.641.000 euro. Quindi, questo è il credito dell'Ente verso Kyma Ambiente dal 2017 e poi ci sarebbero altri crediti dell'Ente verso Kyma Ambiente, ossia un'IMU non versata da AMIU, da Kyma Ambiente dal 2016 al 2023 di 612 milioni e una TARI di circa 60.000 euro. Questi sarebbero i crediti dell'Ente verso la Kyma Ambiente.

(Intervento fuori microfono)

Scusa, € 612.000, ho detto involontariamente milioni, invece è 612.000 euro.

Però, se andiamo a guardare, al contrario, nel Bilancio dell'AMIU, di Kyma Ambiente quali siano i debiti di Kyma Ambiente verso la controllante, in realtà io vedo solamente quello dell'IVA erroneamente versata, cioè 126.641, non vedo IMU e TARI, può essere però che non ci siano perché sono stati indicati magari nei debiti tributari e non dei debiti

verso la controllante. Cioè può essere che sia stata contabilizzata in questa maniera, cioè che siano indicati – vado a chiusura – nei debiti tributari e non nei debiti verso la controllante, però c'è una difformità.

Così come una difformità faccio rilevare a beneficio del dottor Simeone: una difformità c'è anche veramente nei debiti dell'Ente verso Kyma Ambiente e risulterebbero nel Bilancio consolidato per 1.776.622, mentre se vai a guardare nel Bilancio di Kyma Ambiente risulta un credito di Kyma Ambiente verso la controllante di 1.844.945. Quindi c'è una differenza fra il credito che Kyma Ambiente mette nel suo Bilancio verso la controllante e il debito che, invece, risulta nel Bilancio consolidato di circa 70... 68.000 euro, per la verità.

Presidente Bitetti

Consigliere, per favore, si avvii alla conclusione che è scaduto il tempo.

Consigliere Liviano

Ha ragione, Presidente, vado veramente a chiusura, riservandomi di dire il resto nella dichiarazione di voto.

Faccio notare velocemente che nei debiti del Comune verso Kyma ci sono cose del 2008 (per 11.760 euro) o del 2009 (per 12.038); e poi c'è una fattura del 13 dicembre 2007, non meglio identificata perché non c'è nessuna motivazione, di 1.030.000 euro. Allora mi chiedo: qual è la ragione per cui dal 2007, 2008 e 2009 continuiamo a portarci dietro cose vecchie, alcune oggettivamente rilevanti di 11.760 euro, una invece mentre di 1.030.000?

Allora, onestamente non so darvi risposte per alcuni quesiti. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Liviano.

Ci sono altri interventi sul punto?

Credo di no. È chiusa la fase del dibattito.

(Intervento fuori microfono)

Ha chiesto di poter intervenire il dottor Simeone per dare chiarimenti su qualche quesito sollevato. Prego.

Dottor Simeone

Cercherò di essere il più sintetico possibile, anche se sono stati fatti diversi interventi. Innanzitutto sulle metodologie e sulle osservazioni dei Revisori nelle premesse, sulle modalità di consolidamento: ci sono diverse modalità di consolidamento, uno fra cui per l'operazione infragruppo precedentemente e non farle a valle. E' una possibilità quella

sicuramente, che però l'Amministrazione ha ritenuto di non adottare nel consolidamento, quindi i Revisori in quel caso fanno delle osservazioni sul metodo, non andando a contestare il risultato finale. Quindi, è soltanto una tipologia di procedura.

Per quanto riguarda i rapporti debiti/crediti, ricordo che tutti i rapporti di crediti/debiti sono già stati asseverati dagli Organi di Revisione e Collegio sindacale, quindi ogni rapporto debito/credito negli allegati voi trovate un documento sottoscritto da entrambi i Collegi sindacali, quindi l'operazione di controllo è un'operazione molto, molto – come dire? – “invasiva” anche. Infatti, se andate ad aprire le certificazioni fatte, dove ci sono dei dubbi su alcuni aspetti, vengono indicati nelle note finali. Proprio andando ad un debito a cui ha fatto riferimento di Kyma Ambiente dell'IMU, c'è un contenzioso in corso su cui il Comune ha correttamente emesso avvisi di accertamento ma in realtà, come ho già scritto in precedente corrispondenza, probabilmente annulleremo quegli accertamenti perché c'è un problema di individuazione della localizzazione dell'inceneritore che, secondo le risultanze catastali, per due anni risultava nel Comune di Taranto e poi risulta nel Comune di Statte. Quindi, da diversi anni stiamo cercando di andare a chiudere un contenzioso che è quasi a tre, quindi che viene fatto da due Parti perché sicuramente la partecipata Kyma Ambiente non può versare due volte l'IMU ma lo versa una sola volta dove l'immobile è allocato.

Quindi, quello è un aspetto puramente formale che anche Revisori ne prendono atto nella corrispondente e viene riportato un debito che non viene fatto. Penso di aver risposto alle domande, oltre alle altre considerazioni sono state fatte. Grazie.

Presidente Bitetti

Torniamo alla chiusura del dibattito.

E' aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

Si è iscritto ad intervenire, per il Gruppo misto di minoranza, il collega Liviano: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

Grazie, dottor Simeone per il suo intervento, poi, se vuole, ne parliamo meglio, in verità non mi convince particolarmente, però mi pare che, invece, al contrario, dei dubbi sollevati rimangano con grande forza.

(Brusio in Aula)

Presidente: posso chiedere all'Aula di fare silenzio, sennò è difficile provare a concentrarsi?

In questa dichiarazione di voto io vorrei provare – come ho già fatto, in verità, in altre circostanze – a ricordare a me stesso che il Bilancio consolidato di un Ente ha lo scopo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniali e il

risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente, in questo caso anche attraverso le sue società partecipate.

Com'è noto a tutti, fra le società partecipate del Comune di Taranto c'è anche Kyma Ambiente. Nel Bilancio di Kyma Ambiente, com'è noto, nell'attivo (*parole fuori microfono*) posta che è il termovalorizzatore, cioè c'è un cespite che è pari ad una valutazione contabile di 41.810.000 euro gioca un ruolo fortissimo sull'esito finale del Bilancio. Credo, però, che la presenza fissa del termovalorizzatore in Bilancio... anzi, nonostante la presenza fissa del termovalorizzatore in Bilancio l'AMIU, Kyma Ambiente ha registrato nel 2023 un utile di 300.000 e nel 2022 una perdita di 3.431.000, nonostante la presenza e la valutazione in Bilancio del termovalorizzatore per 41.800.000 euro. Voi immaginate che cosa poteva significare se questo non ci fosse state.

Chiedo al collega Stellato la cortesia di fare silenzio. Mi permetto con Massimiliano perché gli voglio bene.

Mi pare lecito nutrire dei dubbi nel fatto che la presenza del termovalorizzatore nel Bilancio di Kyma Ambiente fra le immobilizzazioni materiali conferisca il valore di Bilancio veritiero e corretto a Kyma Ambiente e poi di riflesso, evidentemente, al Bilancio consolidato. Mi permetto di nutrire dei dubbi perché, com'è noto, quell'immobile è fermo, bloccato, inutilizzato dall'anno 2013 e dall'anno 2014 – come il dottor Simeone, brillante, illustre Ragioniere Capo di questo Ente sa – il cespite non viene ammortizzato, per cui il Bilancio gode del valore contabile dell'immobile fra le attività, ma non risente fra le passività di nessuna quota parte di costo ripartita fra gli anni. Allora io vorrei chiedere a chiunque fra voi, apprezzando evidentemente le vostre infinite competenze e intelligenze, ove dovessimo decidere di andare sul mercato per vendere quel cespite, se quel cespite secondo voi può avere il valore contabile del 2013. Cioè nel 2013 era inutilizzabile, non è mai stata fatta nessuna operazione di miglioramento e di aggiustamento, non è mai stato fatto nessun tipo di *revamping* più volte annunciato, però il valore contabile rimane quello. Non ha l'AIA. L'AIA è stata chiesta nel 2021 alla Regione Puglia; il Piano regionale dei rifiuti nel 2017 aveva escluso l'inceneritore... il termovalorizzatore dal Piano regionale appunto; nel 2022 è stato previsto l'utilizzo a patto che si utilizzino le migliori BAT e che, quindi, si faccia il *revamping*. I Consigli di amministrazione che si sono succeduti nell'AMIU hanno sempre annunciato un *revamping* che non c'è mai stato, cioè non è mai stato realizzato.

Allora, io faccio fatica a capire com'è che – per esempio – la Regione Puglia non risponda a questa richiesta di AIA che è stata fatta nel 2021. La Regione Puglia non risponde – Stefania – a questa richiesta di AIA fatta nel 2021, c'è stato un susseguirsi di interlocuzioni, ma non c'è stata mai una risposta chiara, né sì, né no.

Non è che la Regione Puglia si rende conto, forse, che andare a dare una qualunque risposta, sarebbe estremamente negativa perché non sono state applicate le migliori BAT? Se una risposta fosse negativa, bisognerebbe escludersi il termovalorizzatore dal Bilancio e, quindi, salterebbe il Bilancio dell'AMIU.

Ora è evidente che nessuno di noi vuole che salti il Bilancio dell'AMIU, noi tutti vogliamo che l'AMIU, Kyma Ambiente possa funzionare al meglio e possa essere di matrice pubblica – Consigliere Castronovi – però è altrettanto evidente che una “operazione verità” va fatta. E una “operazione verità” va fatta - Sindaco e illustre Vicesindaco e potenziale altro...

(Intervento fuori microfono)

E potenziale altro! Lo è di fatto! È almeno *ex equo* con l'amico Azzaro.

(Intervento fuori microfono)

Stiamo scherzando, Sindaco, stiamo un po' scherzando.

Voglio dire, adesso il problema è chiedersi: il contratto di servizio Kyma Ambiente quando lo facciamo? Una ricapitalizzazione di questo Ente, se vogliamo andare avanti, quando la facciamo?

L'assenza di liquidità e tutti gli indici di liquidità assolutamente negativi e di solvibilità assolutamente negativi che questo Bilancio racconta, non ci spingono forse – evidentemente – a cambiare rotta rispetto a questo aspetto?

In ogni caso, la presenza di quel cespite per me rende non veritiero il Bilancio dell'AMIU e, quindi, a cascata è non veritiero e non corretto il Bilancio consolidato. Ed è per questa ragione che il mio voto sarà contrario.

Presidente Bitetti

Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Come solito, il Bilancio è un'occasione per fare anche una valutazione politica in merito ai lavori assembleari. In particolare, il Bilancio consolidato viene anche volgarmente e spesso definito “consuntivo”, collega Liviano. Durante il Bilancio consuntivo si tirano un pochettino le somme – no? - si individua dell'Amministrazione comunale il detto “gruppo di amministrazione”, che è un pochettino capofila di una serie di articolazioni organizzative: le direzioni, i servizi, le società partecipate. Allora il collega Liviano dice una parte di verità, non mi trova d'accordo quando definisce questo Bilancio non veritiero, vado però al punto, punto dolente: lui ci richiama, tra le altre cose, ad una riflessione politica che deve meritare la nostra attenzione, colleghi di maggioranza, cioè quella di mettere prima o poi mano - così come già stiamo facendo, ecco le rassicurazioni che voglio dare al collega Liviano - ...cioè noi abbiamo già compreso che quella di Kyma Ambiente è una società partecipata dell'Amministrazione comunale che merita un'attenzione dedicata, e ci stiamo lavorando. Perché dovete sapere, cari colleghi – e lo sapete bene perché tanti di voi sono in questa Aula da tanti anni come me - che questa situazione non può essere certo soltanto relegata all'Amministrazione qua, non può essere certo relegata al periodo di guida dell'Amministrazione da parte del Sindaco,

probabilmente promana anche da questioni che riguardano tanti di noi. Anche noi abbiamo fatto fatica, quando eravamo con altri Sindaci in quelle maggioranze, a trovare un punto di caduta e di atterraggio che ci vedesse risolvere in maniera definitiva il problema allora AMIU, oggi Kyma Ambiente.

Però da qui a definire non veritiero il Bilancio, io – devo dire - faccio fatica. Una leggera digressione politica, Presidente, me la consenta, perché sa - come me - bene che il Bilancio è l'occasione anche per definire quel voto sul Bilancio un voto di natura politica. E mi riferisco prevalentemente a forze responsabili che siedono in quest'Aula che hanno contribuito ad avere oggi le risultanze di quel perimetro di consolidamento. Ora non vorrei entrare nei tecnicismi che il dottor Simeone mi potrebbe riprendere, ma quel perimetro di consolidamento passa anche da buone azioni che qualcuno, insieme a noi o prima di me, è riuscito a mettere in campo. E con questo concludo facendo un appello a ritrovare senza partito preso - scusate la ripetizione - ad esprimere questa volta un voto consapevole nella considerazione che parte di questo buon lavoro secondo me è stato fatto non soltanto grazie a noi che oggi sediamo in questa maggioranza. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Il Consigliere cosa, per il Gruppo Svolta Liberale: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Il “consolidato” 2023 che ci aggiungiamo a votare in effetti, anche da quello che emerge in quest'Aula, dalla relazione del dirigente, non è altro che una semplice quadratura di conti che non mostra a noi, a questa Assise, a tutta la città nulla di straordinario, ma la solita ordinarietà alla quale ci ha abituati questa Amministrazione.

Un Bilancio preventivo mediocre, che non si poneva degli obiettivi lungimiranti per questa città: ricordo a tutti noi che, ancora oggi, siamo senza un Piano delle coste, giusto per dire la prima cosa che mi viene in mente. Un Bilancio, un “consolidato” dove permangono le stesse criticità dello scorso anno, quando - ad esempio - a fine anno votammo... votaste un'anticipazione di cassa, quindi di liquidità a quello che poi è il maggior nervo scoperto di questa Amministrazione comunale, cioè Kyma Ambiente, ricordo a tutti che votaste un'anticipazione di 3 milioni e mezzo. Quindi quello che oggi scrivono i Revisori dei Conti a lettere cubitali nella loro relazione e ciò che già ci si sapeva un anno fa.

Quindi, io mi chiedo: in tutto questo anno l'Amministrazione comunale e il management di Kyma Ambiente cosa hanno fatto per risolvere il permanere di una condizione di disequilibrio finanziario e di scarsa liquidità, che poi si traduce in un coefficiente - che citava il Consigliere Festinante - di rischio moderato? Infatti ci meravigliavamo di questa moderazione, dopo che c'è scritto nella relazione di un

permanere da anni e anni di un disequilibrio finanziario enorme, considerando anche che viene messa sempre nella stessa posa di Bilancio l'inceneritore, sul quale non avete preso nessuna decisione e nulla è stato fatto.

Quindi evidente che oggi sì, tecnicamente si è stati bravi a far quadrare i conti, un Bilancio sul quale - anche dagli interventi che ci sono stati in Aula dei Consiglieri comunali - è chiaro che si trovano poche parole perché è un nulla di fatto.

Poi sul piano politico anche ci sarebbe da dire qualcosa di allucinante, per chi ama la politica e chi si appassiona un po' alle vicende che accadono in questa città, perché poi questo "consolidato" - come sapete e come sappiamo - è il risultato di un Bilancio di previsione del 2023. Un Bilancio di previsione che vedeva il voto favorevole dell'ex partito di maggioranza relativa, del Partito Democratico, che molto probabilmente oggi voterà contro, è sempre lo stesso Bilancio di previsione del 2023 che veniva aspramente criticato dal signor Consigliere Luigi Abbate, che chiamava l'Amministrazione Melucci "l'Amministrazione degli sprechi" e che oggi, molto probabilmente, voterà a favore di questo Bilancio consolidato.

Quindi, in pratica nel Consiglio comunale della città di Taranto accade tutto e il contrario di tutto.

Ovviamente, c'è qualcuno che rimane sempre sulle sue posizioni, per fortuna, che affronta questa Amministrazione con coerenza, motivo per il quale il Gruppo Svolta Liberale, così come ha fatto dal primo giorno di insediamento in quest'Aula, continuerà a votare contrariamente a queste manovre. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Cosa.

Ha chiesto di intervenire il capogruppo del partito Fratelli d'Italia: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente, colleghi Consiglieri, questo Bilancio è inattendibile, intanto per via del valore attribuito all'inceneritore, il cui riavvio non è previsto neanche all'interno del Piano regionale dei rifiuti. E lo dice anche il Bilancio del... (*parole fuori microfono*) la reale situazione finanziaria dell'azienda, che continua ad essere gravata da debiti accumulati negli anni, stimati in milioni di euro. E a dire questo è anche lo stesso Collegio sindacale dell'AMIU nella propria relazione, quando scrive: "...permane una condizione di squilibrio e di scarsa liquidità"... e di scarsa liquidità! Aggiungendo che "...si ritiene inadeguata la struttura organizzativa e funzionale dell'azienda": questo perché non c'è ancora un piano industriale e un nuovo contratto dei servizi.

Ma su questo Bilancio voglio fermarmi soprattutto sulle conclusioni politiche che per noi, ovviamente, sono evidenti: la città è a pezzi senza una visione, è amministrativamente morta; i dipendenti comunali sono in rivolta; le tasse sono al massimo; i servizi sono inefficienti. Veniamo da un'estate che è stata pesantissima, per via anche di una

inadeguata deblattizzazione, con la città assaltata da topi e da scarafaggi. Una città che in questi giorni, con le prime piogge, si è completamente allagata. Una città in cui i cassonetti intelligenti, che dovevano portare la raccolta differenziata al 70%, sono completamente rotti e i rifiuti vengono riposti per terra. Una città in cui il commercio sta morendo, con il problema delle strisce blu a pagamento che tra poco ce ne metterete anche dentro casa.

Quindi, Sindaco, quando si parla di città in trasformazione, risvegliatevi, perché voi sembrate vivere in un altro Mondo e non in questa città, e quindi vi invitiamo a girare le strade della nostra città, anche per evitare che la gente per cercarvi debba andare a “Chi l'ha visto?”.

E mentre la città è ridotta ai minimi termini, voi di che cosa vi preoccupate?

Di creare un nuovo contenitore per riposizionarvi al centro, che al momento giusto - ovviamente - vi permetterà di vendervi politicamente al miglior offerente. Quindi, alla confusione amministrativa avete anche aggiunto una confusione politica. E, quindi, io credo - Sindaco Melucci - anche avendo studiato questo Bilancio, che lei e che l'ha sostenuta avete fallito, per cui invece di pensare a riorganizzare il vostro futuro politico, chiedetevi se, invece, avete ancora la fiducia dei Tarantini oppure, come io credo, si chieda, Sindaco, se i Tarantini invece si vergognano del suo operato, dell'operato di questa Giunta e se i Tarantini si vergognano di questo Consiglio comunale. Secondo noi, è assolutamente così e per questo voteremo contro l'approvazione di questo Bilancio.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il capogruppo del Movimento Socialisti Democratici e Riformisti, Castronovi: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Castronovi

Grazie, Presidente.

Intervengo solo per fare alcune puntualizzazioni, perché ho sentito delle cose inesatte che sono state espresse dai miei colleghi prima. La prima è che il termovalorizzatore non fa parte del Piano dei rifiuti regionale: invece, il termovalorizzatore fa parte del Piano regionale dei rifiuti, lo recuperammo *in extremis* io e il Presidente Mancarelli quando i nostri Consiglieri regionali erano distratti da altro e non si erano accorti che nella bozza di Piano non c'era, nel Piano regionale dei rifiuti, fortunatamente ce ne accorgemmo qualche ora prima di andare in Commissione e recuperammo questo problema.

Poi, la seconda inesattezza è che il termovalorizzatore non abbia l'AIA: il termovalorizzatore l'AIA ce l'ha, ne è stato anche chiesto il rinnovo nei termini previsti dalla Legge e siamo in attesa che la Regione Puglia dica se, come e quando si può rinnovare l'AIA. Ma sicuramente attualmente l'impianto potrebbe andare in esercizio.

Mi dispiace che non ci sia il Presidente Giampiero Mancarelli perché a lui vorrei fare una esortazione invece, perché raccolgo anche le perplessità di molti operatori, cioè il

fatto che gli impianti ancora siano, purtroppo, fermi. Oggi, grazie all'impegno di Stefania Fornaro e di Michele Mazzariello, siamo riusciti a sbloccare - dico forse, ma ne sono certo per l'impegno che ci hanno messo - la situazione dell'impianto Pasquinelli. Spero che altrettanta solerzia sia messa, a brevissimo, per il riavvio dell'impianto di termovalorizzazione che, ricordiamo, oltre ad essere cespite nell'ambito del Bilancio di AMIU, è anche un impianto che potrebbe produrre valore aggiunto per l'azienda e per la comunità, considerando che l'obiettivo da sempre (ne sono certo, perché sono stato io il portatore di questo obiettivo nelle assemblee della partecipata) che il Sindaco ha dato, che era quello di far ripartire l'impiantistica della società partecipata AMIU, dato che questo è un obiettivo che ci siamo posti sin d'inizio, io spero entro la fine di questa consiliatura di poter rivedere quegli impianti in funzione. E, d'altronde, se vogliamo chiudere il ciclo dei rifiuti e lo vogliamo fare in una maniera pubblica, dobbiamo necessariamente mettere mano anche la partita impiantistica della partecipata Kyma Ambiente.

Ovviamente, il voto del mio Gruppo sarà favorevole.

La ringrazio, Presidente.

Presidente Bitetti

Consigliere Liviano, per fatto personale, però credo che non l'abbia citata, eh! Ha parlato del fatto di...

Intervento fuori microfono.

Consigliere Liviano

Sì, ma a prescindere da chi l'abbia detto, la storia non è esattamente come l'hai raccontata tu e, se posso permettermi... non posso permettermi?

Presidente Bitetti

No, Consigliere, per fatto personale sì. Siamo in dichiarazione di voto. Il fatto personale è consentito, però se non c'è un giudizio su ciascuno di noi e ha dato un'informazione che ha toccato il dibattito, non è fatto personale (Articolo 59 del Regolamento, me lo sono guardate), non è previsto.

Ha chiesto di intervenire per il PD il capogruppo Contrario: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Buongiorno a tutte e tutti.

Farò un intervento breve, perché non sono in grande forma, ne sarete contenti, ho visto che molti si preoccupavano del fatto che non stessi intervenendo. Non sto in grande forma ma due parole ci tengo a dirle comunque.

A parte il fatto che mi aspettavo oggi qualche dichiarazione, diciamo, di Gruppi nuovi e vecchi, visto che in settimana...

(Intervento fuori microfono)

Mi avete deluso... immaginavo che...

Presidente Bitetti

Consigliere Contrario: per dichiarazione di voto, per favore.

Consigliere Contrario

Mi immaginavo, visto i cambiamenti, qualche dichiarazione.

Detto questo, il voto del Partito Democratico sarà un voto contrario. Conosciamo il fatto che il Bilancio consolidato è una fotografia di quello che è accaduto nel 2023, siamo consapevoli che in parte del 2023 eravamo in maggioranza e, del resto, è un...

(Interventi fuori microfono)

Però mi dovete far intervenire! Già ho detto che sono in pessima forma, se poi voi mi interrompete...!

(Interventi fuori microfono)

Posso non parlare, molti sarebbero contenti che io non intervenissi.

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Per favore, lascerei ultimare l'intervento per dichiarazione di voto al capogruppo Contrario: prego.

Consigliere Contrario

Diciamo che, comunque, è veramente divertente che quando io intervengo, si scaldino tutti chissà per quale motivo, probabilmente perché non avendo grande dimestichezza col confronto politico, con i contenuti politici, nel ridacchiare tra di loro, nell'offendere e nell'interrompere trovano sollievo, probabilmente.

Voteremo contro...

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Per favore, per favore!

Consigliere Contrario

Presidente: io sono costretto ad interrompermi ogni volta.

Dicevo: voteremo contro questo Bilancio perché, come tutti sanno, il voto sul Bilancio è anche un voto politico, che indica la vicinanza o la distanza rispetto ad una Amministrazione. E voteremo contro perché ribadiamo con forza la distanza del Partito Democratico da questa Amministrazione e, soprattutto, dal modo di interpretare la politica che questa Amministrazione ha e che sta raccontando alla città: una interpretazione fatta di continui scambi, incarichi, moltiplicazione degli incarichi, gestione dei numeri della maggioranza attraverso fredde sommatorie di Consigliere e Consiglieri il cambio di qualcosa. Insomma, diciamo un pessimo spettacolo!

Relativamente al Bilancio, come sappiamo il Bilancio consolidato... capisco che alcuni dicono che non ha niente a che fare quello che sto dicendo col Bilancio consolidato, però, visto che dalla mail del consorzio ASI sono arrivate le dichiarazioni su "Io Centro" e visto che nel Bilancio consolidato c'è l'ASI...

Presidente Bitetti

Consigliere Contrario, Consigliere Contrario, per favore, torni sul punto!

Consigliere Contrario

...non è del tutto... Mi dovete permettere la battuta: perché visto che sul Bilancio consolidato si parla anche delle partecipate del Comune di Taranto e, quindi, anche di ASI e visto che da ASI partono le mail verso il movimento politico "Io Centro"...

Presidente Bitetti

Consigliere: ha fatto la battuta, ora torniamo sul punto!

Consigliere Contrario

Era per rispondere!

Ci sono, però, due elementi che non ci convincono in particolare: il primo è che noi ci attendevamo, nel corso della discussione sul Bilancio consolidato, che le riflessioni o i dubbi che avevamo sollevato durante l'approvazione del Bilancio del Comune e, soprattutto relativamente alla destinazione dell'utile di Kyma Mobilità... ci aspettavamo che quelle riflessioni, quei dubbi, quelle criticità che avevamo sollevato nel corso del dibattito sull'approvazione del Bilancio del Comune di Taranto, potessero essere in un certo senso risolte, almeno nella discussione del Bilancio consolidato, perché io ricordo che abbiamo segnalato quanto sia stata una forzatura, non solo un errore politico, ma una forzatura prendere l'utile di Kyma Mobilità e trasferirlo su fondi del Comune per spenderli

su questioni legate alla gestione dei rifiuti che nulla hanno a che vedere con Kyma Mobilità. Dico questo perché io speravo che nel frattempo si fosse chiesto parere alla Corte dei Conti, si fosse chiesto parere agli Enti erogatori sul fatto che l'utile Kyma Mobilità è frutto ed è conseguenza di contributi pubblici. Contributi pubblici non possono essere distratti ed essere spesi su altri capitoli di spesa.

Ci aspettavamo che su questa criticità, su questo dubbio ci fossero delle risposte che non sono arrivate.

E poi il Bilancio consolidato ci permette di discutere della gestione, dell'organizzazione economica e finanziaria di Kyma Ambiente. E su Kyma Ambiente, al di là delle operazioni contabili, al di là del valore anche l'inceneritore, c'è un aspetto principale che quello organizzativo, sul quale un anno fa, quando ancora eravamo in maggioranza, anzi settembre 2023 discutevamo del nuovo contratto di servizio. Anche la stessa Assessora Stefania Fornaro si impegnò, appena nominata Assessore, di risolvere quella questione in un mese, lo ricordo benissimo: "Entro un mese avremo il nuovo contratto di servizio AMIU".

Perché diventa fondamentale il nuovo contratto di servizio AMIU?

Perché il nuovo contratto di servizio AMIU è quell'elemento che permette di riorganizzare il servizio e, quindi, anche i costi del servizio e soprattutto di provare a risolvere quella gestione indecorosa alla quale, purtroppo, non solo noi ma la cittadinanza di Taranto ma anche coloro che vengono a visitarla, sono costretti a vedere.

Io denunciavo allora e continua ad accadere questo: mentre si annuncia l'addio della differenziata in nuovi quartieri... si continua ad annunciare senza che poi ce ne siano i risultati, ancora oggi, a quasi ottobre 2024, l'indifferenziata o, meglio, la raccolta differenziata che in teoria viene fatta nei quartieri Borgo e Città vecchia, continua ad essere raccolta dai mezzi di Kyma Ambiente e messa tutta nello stesso calderone: una presa in giro per la città!

Io mi sento umiliato quando da casa vado con la mia bella differenziata e provo a fare il cittadino modello, ma poi arrivano i mezzi di Kyma Ambiente, prendono l'indifferenziata e la plastica e la mettono lì, prendono quello del vetro e dell'umido e lo mettono lì, tutto insieme, con la cittadinanza che guarda scontentata, scoraggiata. È un problema che io ho denunciato quattordici mesi fa e che oggi continua ad esserci. Una vergogna per la città e per chiunque pensi che la differenziata sia un obiettivo al quale un Comune normale (non virtuoso, normale) dovrebbe ambire.

E, del resto, le percentuali di indifferenziata del Comune di Taranto oggi sono da record, probabilmente Taranto è la città che in Italia fa una percentuale di indifferenziata maggiore in assoluto.

Allora l'invito che noi facciamo, ed è il motivo per cui votiamo contro al Bilancio, non è solo una questione di numeri, fra le altre cose sufficientemente equilibrati, e lo dice un addetto ai lavori... i numeri del nostro Bilancio, sia quello del Comune che quello consolidato, sono numeri diciamo non preoccupanti, dal punto di vista contabile sono...

Se ha qualche cosa da dire, Sindaco, la dica! Mi può interrompere, lei mi può interrompere!

(Intervento fuori microfono)

Non è vero, lei è poco attento, probabilmente perché impegnato in altre faccende, a distribuire incarichi probabilmente.

(Interventi fuori microfono)

Probabilmente è distratto a fare le “tabelline” dei nuovi gruppi consiliari, perché io anche quando c’è stato... addirittura mi astenni sul Bilancio del Comune di Taranto e sottolineai il fatto che, dal punto di vista contabile, numerico, era un Bilancio diciamo equilibrato, che non richiedeva particolari interventi critici.

Detto questo, il motivo per cui il Partito Democratico vota contro il Bilancio è un motivo politico, perché non si riconosce nella gestione complessiva della macchina amministrativa. Grazie a tutte a tutti, sperando che non mi interrompiate ogni volta, perché diventa veramente imbarazzante più per voi e per la città, che ci osserva, che per me che, tutto sommato, riesco a resistere.

Presidente Bitetti

Grazie.

Chiedo scusa, prima di dare la parola al Consigliere Odone, ho una precisazione da fare appena riferitami dall'Assessore all'Ambiente, dice che: “L'approvazione del Bilancio va adeguata al contratto in essere, allo schema ARERA quasi completato. Appena adeguato, si inizia a lavorare sul nuovo contratto di servizio, la cui bozza sarà inviata entro il 31/12 all'ANAC”. Questa è la precisazione che ha voluto fare l'Assessore Fornaro.

(Interventi fuori microfono)

Per favore, signori! Consigliere Mele: deve intervenire?

No: è già intervenuto il suo capogruppo! Possiamo andare avanti?

Il Consigliere Odone aveva chiesto di intervenire?

Aveva sbagliato!

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

No. E' chiusa la fase delle dichiarazioni voto, mettiamo in votazione la proposta numero 199, avente ad oggetto: “Approvazione Bilancio consolidato dell'esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 11 bis, commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 118/2011”.

Siamo in 29.

19 favorevoli, 9 contrari, un astenuto: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Votazione come prima: 19 a favore, 9 contrari, un astenuto, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 17 dell'odierno O.d.G., la proposta è la n. 210 avente ad oggetto: *“Ratifica alla delibera di Giunta comunale n. 221, avente ad oggetto: Settima variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026, ai sensi dell'articolo 175, commi 4 e 5 del D.Lgs. 267/2000”*.

Ci sono interventi sul punto? Ci sono interventi sul punto?

No: è chiusa la fase del dibattito.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

No: è chiusa la fase delle dichiarazioni di voto.

Metto in votazione la proposta 210, iscritta al punto 17 dell'O.d.G. odierno.

19 voti a favore, 9 contrari, un astenuto: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Siamo in votazione.

Votazione come prima: 19 voti a favore, 9 contrari, un astenuto, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al **punto n. 4** dell'O.d.G., la proposta è la n. 177.

Con nota odierna, ad ordine del dirigente Divito Francesco, la stessa è stata ritirata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto n. 5, la proposta è la n. 202: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) TUEL derivante da Decreto ingiuntivo n. 714 del 2024”***.

Ci sono interventi sul punto? Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche. Pongo in votazione la proposta.

Siamo in votazione.

26 votanti: 19 voti a favore, 3 contrari, 4 astenuti. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

19 voti a favore, 3 contrari, 4 astenuti. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, la proposta è la n. 196: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 194, comma 1, lettera a) TUEL, derivante da sentenza del TAR per la Puglia, Lecce, numero 871/2024”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Neanche. Pongo in votazione la proposta.

18 voti favorevoli, 2 contrari, 5 astenuti. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l’immediata eseguibilità.

Siamo in votazione.

18 voti favorevoli, 2 contrari, 4 astenuti. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 7, la proposta è la n. 201: ***“Debito fuori bilancio derivato da sentenza n. 1189/2024, emessa dalla Corte di Giustizia tributaria di primo grado di Taranto nei confronti del Comune di Taranto”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta n. 201, iscritta al punto numero 7 dell'odierno ordine del giorno.

18 voti favorevoli, 2 contrari, 4 astenuti. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

18 voti a favore, 2 contrari, 3 astenuti. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto n. 9 dell'odierno ordine del giorno, la proposta è la n. 215, avente ad oggetto: *“Elaborato tecnico rischio di incidenti rilevanti (ERIR) del Comune di Taranto, ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 - Presa d'atto ed approvazione dell'aggiornamento/revisione luglio 2020 del documento, ai sensi dell'articolo 22, comma 7 del D.Lgs. n. 105/2015 e successive modificazioni e integrazioni”*.

Chiedo se ci sono interventi sul punto.

La dirigente al ramo è a disposizione per eventuali richieste di chiarimento.

Ci sono richieste di chiarimento o interventi sul punto?

No. E' chiusa la fase del dibattito.

Chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto.

No. E' chiusa la fase della dichiarazione di voto, metto in votazione il punto numero 9, la proposta è la n. 115.

18 voti a favore, 6 astenuti. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Votazione come prima. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto n. 10 dell'odierno ordine del giorno, la proposta è la numero 29, oggetto: ***“Piano integrato d'ambito per dehors plateici negli ambiti vincolati, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, lettera g) del D.Lgs. n. 42/2004”*** eccetera.

Ci sono interventi?

Ha chiesto il Presidente della Commissione Attività Produttive di intervenire: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lo Muzio

Grazie, Presidente.

Sindaco, Assessori e colleghi tutti, io devo chiedere il ritiro... il rinvio di questo punto perché, nonostante sia stato parerato già a marzo, quindi diversi mesi fa, ma nell'ottica e nel modo operante di questa Amministrazione, e cioè che non neghiamo mai l'ascolto alle categorie dei commercianti, siccome ci hanno chiesto un ulteriore incontro, che - in accordo con l'Assessore Azzaro – lo abbiamo fissato per dopodomani proprio qui, in Aula consiliare con tutte le associazioni, quindi ne chiediamo il rinvio per poi riproporlo. Grazie.

Presidente Bitetti

Se non ci sono dichiarazioni che vanno in senso opposto, mettiamo in votazione il rinvio della proposta numero 29.

20 voti a favore, 3 astenuti: il Consiglio approva il rinvio.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto n. 11, la proposta è la numero 91, avente ad oggetto: **“Piano generale di localizzazione degli impianti pubblicitari – Approvazione”**.

Chiedo se sono interventi sul punto.

Ha chiesto di intervenire il Presidente della Commissione Attività Produttive: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lo Muzio

Grazie, Presidente.

Come per il punto precedente, devo chiedere anche di questo il rinvio. Perché?

Perché abbiamo iniziato un'attività di confronto con la Polizia locale, alla quale abbiamo chiesto di segnalarci tutti quegli impianti che sono in contrasto con il Codice della strada. E, quindi, in attesa di questa risposta che reputo abbastanza importante e fondamentale, per poi ulteriori incontri con le associazioni, ne chiedo il rinvio. Grazie.

Presidente Bitetti

Se non ci sono interventi che vanno in direzione opposta, mettiamo in votazione il rinvio del punto numero 11.

Siamo in votazione.

19 voti a favore, 4 astenuti. Il Consiglio approva il rinvio.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto numero 12, la proposta è la n. 218 avente ad oggetto: **“Dimissioni Presidente Commissione consiliare Bilancio - Nomina nuovo Presidente”**.

Invito il signor Ciro a distribuire le schede per la votazione.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Martino: prego, ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Presidente: come componente della Commissione Bilancio, ma credo anche interpretando i sentimenti degli altri componenti la Commissione, io credo che dobbiamo ringraziare la collega Boshnjaku per l'assiduità che ha dimostrato in tutto questo lungo periodo in cui ha diretto la Commissione, anche in presenza di problemi familiari importanti. Credo che questa disponibilità e questa abnegazione alla collega Consigliera Boshnjaku gli vada riconosciuta. Le diciamo grazie.

Applausi.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere De Martino.

Procediamo con l'appello nominale e al deposito delle schede che sono state distribuire per l'indicazione del Presidente della Commissione Bilancio.

A questo punto si procede alla votazione, a scrutinio segreto, del punto in oggetto che riporta il risultato che segue.

Segr. Gen. Avv. Langiu

La Consigliera Pittaccio è andata via.

Presidente Bitetti

Chiedo, per favore, al Consigliere Tribbia di sostituire la Consigliera Pittaccio come scrutatore, se può avvicinarsi al banco della Presidenza.

Procediamo allo spoglio delle schede:

Odone; Odone; Odone; Odone; Odone; Odone; Odone; Odone; Odone; nulla; Contrario; nulla, bianca; Papa; Odone; Odone; Odone; Odone; “Bianca” inteso proprio come “Bianca”, proprio scritto “Bianca”; nulla; nulla; Odone; nulla; Odone; Odone; Odone.

La votazione ha dato il seguente esito: *17 voti Odone; 1 Papa; 1 Contrario; 1 Boshnjaku; 5 nulle. Quindi è eletto il Consigliere Odone Presidente della Commissione Bilancio.*

(Applausi)

Ci sono interventi sul punto?

No. Mettiamo in votazione la proposta, la proposta è la numero 218 iscritta al punto numero 12 dell'odierno o.d.g.

Diamo atto all'Aula che è entrato il Consigliere Di Cuia, ma che non ha partecipato a questa votazione perché erano già state distribuite le schede, quindi diciamo che entrerà effettivamente in Aula subito dopo la stessa.

Consigliere Di Cuia: non deve votare questa, alla successiva votazione sì, perché questa è quella sul voto.

19 voti a favore, 6 astenuti. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

21 voti a favore, 4 astenuti. Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto numero 13, la proposta è la 220: "Dimissioni Vicepresidente della Commissione consiliare Garanzia e controllo – Nomina nuovo Vicepresidente"...

(Intervento fuori microfono)

Scusate, signori, perdonatemi io ho chiesto se ci fossero interventi e non avevo interventi.

(Interventi fuori microfono)

Ma me la dovevate dire prima della votazione. Abbiamo fatto la votazione e immediata eseguibilità. Va bene, se vuole fare... cambia poco... immagino che cambi poco, non è che stiamo parlando di una cosa di fondamentale importanza. Se vuole, lo faccia.

Prego... Scusate, allora questa è una dichiarazione... C'è stato un problema tecnico, nel senso che il Presidente Odone ha comunicato che voleva intervenire, ma non si è prenotato sul sistema elettronico. Quindi, vi chiedo qualche secondo di pazienza per consentire allo stesso di fare una dichiarazione che lo ha visto eletto dal Consiglio Presidente della Commissione Bilancio, dopodiché continuiamo con il punto che avevo già enunciato. Prego.

Consigliere Odone

Grazie, Presidente.

Sindaco, Assessori, colleghi, innanzitutto volevo ringraziare chi mi ha preceduto per il lavoro svolto fin qui, la collega Consigliera Bianca Boshnjaku e, nello stesso tempo, ringrazio tutti i colleghi che mi hanno votato. Cercherò di adempiere al meglio questo ruolo che mi è stato affidato, nella consapevolezza di aver intrapreso un percorso in maggioranza che mi vede anche - come ha detto in apertura il Presidente Bitetti - con una delega che mi è stata conferita dal Sindaco di materia di sostenibilità energetica, al quale rinnovo il mio ringraziamento per la stima e la fiducia che mi è stata rivolta.

Sicuramente il mio impegno sarà massimo, come ho sempre fatto dall'inizio di questa consiliatura, nell'esclusivo interesse della città e dei cittadini di Taranto.

Grazie, Presidente.

Presidente Bitetti

Passiamo, allora, alla proposta numero 220, il punto è il numero 13: **“Dimissioni Vicepresidente della Commissione consiliare Garanzia e controllo – Nomina nuovo Vicepresidente”**.

Dovrebbero essere stati già distribuiti i talloncini per la votazione.

Invito il Segretario generale a fare l'appello dei Consiglieri che esprimeranno il proprio consenso per quanto riguarda l'elezione del Vicepresidente della Commissione Garanzia e Controllo.

(Brusio in Aula)

Per favore, signori, diamo la possibilità al Segretario generale di procedere con l'appello. Grazie.

A questo punto si procede alla votazione, a scrutinio segreto, del punto in oggetto che riporta il risultato che segue.

Segr. Gen. Avv. Langiu

Gli scrutatori al tavolo della Presidenza, per favore.

Presidente Bitetti

Vietri; Vietri; Vietri; Vietri; Vietri; Vietri; Vietri; Vietri; Vietri; Vietri; Papa; Vietri; Contrario; Vietri; questa alla prossima lo eleggiamo: dottor Piero Bitetti, detto “Piero”, insieme a Meloni... Vedi il presagio, Giuseppe! Vietri; bianca (bianca come colore, perché prima c'era scritto “Bianca” ed era Bianca Boshnjaku); Contrario; Vietri; sempre dottor Bitetti Pietro, detto “Piero”; Vietri; Lenti; Toscano; Vietri.

Quindi, con 16 voti viene eletto Vicepresidente della Commissione Garanzia e Controllo il Consigliere Vietri.

(Applausi)

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazione di voto?

Neanche.

Mettiamo in votazione la proposta numero 220.

24 voti favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Siamo in votazione.

24 voti a favore, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, la proposta è la n. 217, punto numero 14 dell'o.d.g., oggetto: **“Commissione toponomastica - Nomina nuovo componente”**.

A questo punto si procede alla votazione, a scrutinio segreto, del punto in oggetto che riporta il risultato che segue.

Presidente Bitetti

Invito gli scrutatori ad avvicinarsi. Consigliere Contrario, per favore.

Nulla; Tribbia; Tribbia; Tribbia; nulla; Tribbia; Tribbia; Tribbia; Tribbia; Tribbia; Melucci; Abbate; Abbate; Tribbia; bianca; Tribbia; Tribbia; Tribbia; nulla; Papa; Tribbia; Tribbia; Tribbia; Contrario.

16 voti a favore viene eletto il collega Tribbia; 3 nulle e 1 bianca; 1 Melucci; 1 Contrario; 2 Abbate e basta così.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Neanche.

Metto in votazione la proposta numero 217.

Siamo in votazione.

25 voti a favore su 25 votanti: il Consiglio approva all'unanimità.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Siamo in votazione.

24 voti a favore: il Consiglio approva l'immediata eseguibilità all'unanimità.

Presidente Bitetti

Passiamo il punto successivo, la proposta è la n. 197: ***“Debito fuori bilancio, sentenza n. 2632/2024, emessa dalla Corte di Giustizia tributaria di secondo grado della Puglia, Sezione Distaccata di Taranto”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazione di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

Siamo in votazione.

18 voti a favore, 7 astenuti. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

18 voti a favore, 7 astenuti. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 16, la proposta è la n. 209: ***“Debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2503/2024 della Corte di Giustizia tributaria di secondo grado di Puglia, Sezione Staccata di Taranto”***.

Ci sono interventi?

No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

Siamo in votazione.

18 a favore, 7 astenuti. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

18 voti favorevoli, 7 astenuti. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 18, la proposta è la n. 212, *sono riconoscimenti di debiti fuori bilancio di più sentenze dei Giudici di Pace di Taranto, sono la 1208, 1217, 1037, 1266, 933, 788, tutte del 2024.*

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazione di voto neanche.

Metto in votazione la proposta n. 212.

Siamo in votazione.

17 voti a favore, 7 astenuti. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Siamo in votazione.

17 voti a favore, 7 astenuti. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Non avendo altri punti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta alle ore 16:59, augurando a tutti noi un buon proseguimento di giornata.